

COPIA DELIBERA DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 13 del 30/04/2016

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TARI anno 2016.

L'anno duemilaSEDICI il giorno TRENTA del mese di Aprile alle ore 10,50 a seguito di invito prot. n. 3012 del 26/04/2016, diramato dal Presidente del Consiglio, si è riunito, nella Sala Consiliare di palazzo Sant'Antonio, il Consiglio Comunale, in seduta pubblica - sessione straordinaria urgente di prima convocazione, sotto la Presidenza del Consigliere Avv. Pasquale Filippelli e con l'assistenza del Segretario Generale dott.ssa Erminia Florenzano.

Sono rispettivamente presenti ed assenti i Sigg.:

1) Santagata Pasquale	Sindaco	P
2) Di Lauro Vincenzo	Consigliere	P
3) Parente Giovanni	Consigliere	P
4) Melotta Ciro	Consigliere	P
5) Carangelo Mario	Consigliere	P
6) Meglio Caterina	Consigliere	A
7) Filippelli Pasquale	Consigliere	P
8) Morone Lorenzo	Consigliere	A
9) Parente Pier Paolo	Consigliere	P
10) Barbieri Antonio	Consigliere	A
11) Massarelli Giuseppe Francesco	Consigliere	A
12) Meglio Remo	Consigliere	A
13) Assini Pietro	Consigliere	A

P= presente A= assente

Presenti - 7 Assenti - 6

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

DELIBERA DI CONSIGLIO COMUNALE N.13 DEL 30.04.2016 ore 10,50

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e Tariffe TARI anno 2016

IL PRESIDENTE

Dà lettura della proposta agli atti e propone di variare le scadenze 30.06, 31.08, 31.10.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. Interno del 1/03/2016 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione DELL'ANNO 2016 AL 30/04/2016;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 17 del 9/09/2014;

VISTO in particolare l'art. 38 del suddetto regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti ;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, predisposto dall'Ente, in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti, con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2016, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, come risultano dall'allegato prospetto;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo figurativo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2016 ammonta ad Euro 565.488,75 (n.b. comprese le riduzioni da applicare come per regolamento ammontanti ad Euro 60.000,00 al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali pari ad Euro 5.117,36 mentre il costo effettivo da coprire è di Euro 505.488,75

RITENUTO di imputare alle utenze domestiche il 84,98 % del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 15,02% del medesimo costo;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, di dover stabilire le rate di pagamento della TARI 2016 e di fissarle alle seguenti date: 31 Luglio – 30 Settembre – 30 Novembre anno 2016;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dai responsabili dei Settori II e III B e quello di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio di ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Ad unanimità di voti resi ed accertati per alzata di mano

DELIBERA

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente proposta;
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016, redatto dall'Ente in quanto soggetto che svolge il servizio di gestione del tributo;
- 3) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI anno 2016, come risultanti da prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta;

- 4) Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario, ed hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) Di dare atto che l'ammontare del costo del servizio ammontante ad Euro 505.488,75 si evince dalla somma dei costi di cui alle tabelle GC, CC e CK del prospetto riassuntivo del Piano;
- 6) Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- 7) Di stabilire le seguenti date delle rate di pagamento della TARI 2016: 31 Luglio – 30 Settembre – 30 Novembre anno 2016;
- 8) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

IL PRESIDENTE

Data l'urgenza, propone di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile;

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ad unanimità di voti, resi ed accertati per alzata di mano

DELIBERA

Di rendere la presente delibera immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D. Lg.vo n. 267/2000.

La seduta si chiude alle ore 11,15.



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 4 DEL 30/04/2016.

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario e tariffe TARI anno 2016.

IL SINDACO

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, n. 147, istitutivo, a decorrere dal 01/01/2014, dell'imposta unica comunale (IUC), composta dall'imposta municipale propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214, dalla tassa sui rifiuti (TARI) e dal tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 641 e seguenti del citato articolo 1 della L. 27/12/2013, n. 147, i quali disciplinano la tassa sui rifiuti (TARI), la quale sostituisce, con la medesima decorrenza di cui sopra, il previgente tributo comunale per i rifiuti ed i servizi (TARES), di cui all'art. 14 del D.L. 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, n. 214;

VISTI inoltre gli articoli 1 e 2 del D.L. 06/03/2014, n. 16, convertito con modificazioni dalla L. 02/05/2014, n. 68, i quali hanno modificato la disciplina della TARI;

VISTO in particolare il comma 683 il quale stabilisce che: *"il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia..."*;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della Legge 296/06 dove si prevede che gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento;

VISTO il D.M. Interno del 1/03/2016 il quale fissa il termine per l'approvazione del Bilancio di Previsione DELL'ANNO 2016 AL 30/04/2016;

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs 15/12/1997, n. 446, relativo alla potestà generale degli Enti Locali in materia di entrate;

RICHIAMATO il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale (IUC), approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n 17 del 9/09/2014;

VISTO in particolare l'art. 38 del suddetto regolamento comunale, il quale stabilisce che la tariffa è determinata sulla base dei criteri indicati nel regolamento di cui al D.P.R. 27/04/1998, n. 158, come previsto dall'art. 1, comma 651, della L. 27/12/2013, n. 147;

VISTO il D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, applicabile per la determinazione della tariffa della tassa sui rifiuti ;

RICHIAMATO in particolare l'art. 8 del D.P.R. 27/04/1998, n. 158, disciplinante il piano finanziario e la prescritta relazione;

VISTO il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'anno 2016, predisposto dall'Ente, in quanto soggetto gestore del servizio rifiuti, con annessa relazione illustrativa, appositamente integrato nel prospetto economico-finanziario dagli uffici comunali, il quale viene allegato alla presente deliberazione, per costituirne parte integrante e sostanziale;

ESAMINATE le tariffe del tributo per l'anno 2016, relative alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche, calcolate applicando il metodo normalizzato di cui al D.P.R. 158/99, come risultano dall'allegato prospetto;

DATO ATTO che la copertura delle riduzioni/esenzioni previste dal regolamento comunale per la disciplina del tributo, ai sensi dell'art. 1, comma 660, della L. 147/2013, è stata disposta ripartendo l'onere sull'intera platea dei contribuenti;

DATO ATTO che, secondo le risultanze del piano finanziario, l'ammontare complessivo del costo figurativo del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati previsto per l'anno 2016 ammonta ad Euro 565.488,75 (n.b. comprese le riduzioni da applicare come per regolamento ammontanti ad Euro 60.000,00) al netto del costo di gestione del servizio per le istituzioni scolastiche statali pari ad Euro 5.117,36 mentre il costo effettivo da coprire è di Euro 505.488,75

RITENUTO di imputare alle utenze domestiche il 84,98 % del costo complessivo ed alle utenze non domestiche il 15,02 % del medesimo costo;

RITENUTO pertanto, al fine di assicurare un gettito del tributo pari al totale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti, al netto del costo per il servizio di gestione dei rifiuti delle istituzioni scolastiche di cui all'art. 33-bis del D.L. 248/2007, di approvare le tariffe del tributo in oggetto nella misura specificata nel dispositivo del presente provvedimento;

RITENUTO, altresì, di dover stabilire le rate di pagamento della TARI 2016 e di fissarle alle seguenti date: 31 Luglio – 30 Settembre – 30 Novembre anno 2016;

VISTO il parere favorevole di regolarità tecnica espressa dai responsabili dei Settori II e III B e quello di regolarità contabile, espresso dal Responsabile del Servizio di ragioneria, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 267/2000;

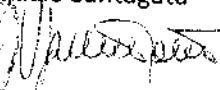
VISTO il D.Lgs 18/08/2000, n. 267;

Propone

- 1) Di dare atto che le premesse sono parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente proposta;
- 2) Di approvare l'allegato Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016, redatto dall'Ente in quanto soggetto che svolge il servizio di gestione del tributo;
- 3) Di approvare le tariffe del tributo comunale sui rifiuti TARI anno 2016, come risultanti da prospetto allegato che forma parte integrante e sostanziale della presente proposta;

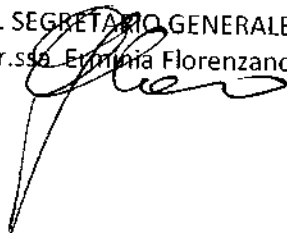
- 4) Di dare atto che con le tariffe proposte di cui al punto precedente è assicurata in via previsionale la copertura integrale dei costi del servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati, così come risultante dal piano finanziario, ed hanno effetto dal 1° gennaio 2016;
- 5) Di dare atto che l'ammontare del costo del servizio ammontante ad Euro 505.488,75 si evince dalla somma dei costi di cui alle tabelle GC, CC e CK del prospetto riassuntivo del Piano;
- 6) Di dare atto che sull'importo della tassa sui rifiuti, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del D.Lgs 504/92, con l'aliquota deliberata dalla provincia, ai sensi dell'art. 1, comma 666, della L. 147/2013;
- 7) Di stabilire le seguenti date delle rate di pagamento della TARI 2016: 31 Luglio – 30 Settembre – 30 Novembre anno 2016;
- 8) Di trasmettere, a norma dell'art. 13, comma 15, del D.L. 201/2011, la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di 30 giorni dalla sua esecutività, o comunque entro il termine di 30 giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del bilancio di previsione;

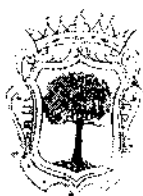
Li, 28/04/2016.

IL SINDACO
- Dr. Pasquale Santagata -


UFFICIO DI SEGRETERIA
Esaminata ed approvata dal Consiglio Comunale nell'adunanza del 30/4/2016 con
deliberazione n. 13

Li, 30/4/2016

IL SEGRETARIO GENERALE
- Dr.ssa Emma Florenzano -




COMUNE di
Cerreto Sannita
Provincia di BENEVENTO
Città di fondazione
e della ceramica artistica tradizionale

Parere su proposta di deliberazione del Consiglio Comunale n. 4 del 30/04/2016.

a) Il Responsabile del Settore 1° esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica - art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

b) Il Responsabile del Settore II - esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole con riserva in ordine alla regolarità tecnica - art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li, 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Dr. Gerardo Iannella -

c) Il Responsabile del Settore III A esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica - art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

d) Il Responsabile del Settore III B esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica - art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li, 28/04/2016

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Ing. Letizio Napolitano -

e) Il Responsabile del Settore IV esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica - art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SETTORE IV

f) Il Responsabile di Ragioneria, esaminati gli atti inerenti la presente proposta, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile - art. 49 del D.Lgs 18.8.2000, n. 267.

Li, 28/04/2016

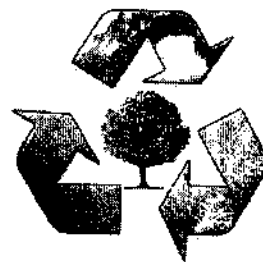
IL RESPONSABILE DEL SETTORE

- Dr. Gerardo Iannella -



COMUNE DI CERRETO SANNITA

Provincia di Benevento



INDICE

1. Premessa normativa.....	3
2. Relazione di accompagnamento al Piano Finanziario.....	5
3. Premessa metodologica.....	6
4. Gli obiettivi di fondo dell'Amministrazione Comunale.....	6
5. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo.....	7
5.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche	
5.2 La raccolta dei rifiuti	
6. Analisi degli scostamenti ed obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2016.....	17
6.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2016	
7. Analisi dei costi relativi al servizio e Piano Finanziario.....	19
8. Costi operativi di gestione (CG).....	20
8.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati (CGIND)	
8.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati (CGD)	
9. Costi Comuni (CC).....	22
10. Costo d'uso del capitale (CK).....	24
11. Parte Fissa e Parte Variabile.....	27
12. Determinazione del costo del servizio.....	28

Allegato : Piano Finanziario su modello ministeriale

I. PREMESSA NORMATIVA

Con il termine "raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani" si intende il complesso delle attività direttamente o indirettamente connesse con la raccolta, la trasformazione, l'allontanamento, il recupero e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, nonché la gestione dei rifiuti speciali assimilati agli urbani e unitamente a questi avviati allo smaltimento.

Il servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani e assimilati è un servizio assunto con diritto di privativa, regolato e gestito dai Comuni. A fronte del servizio erogato, l'ente locale identifica le modalità di copertura dei costi e di riscossione.

Il Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Norme in Materia Ambientale - pubblicato in G.U. n.88 del 14 aprile 2006, ha riordinato in un unico atto normativo tutte le disposizioni in materia ambientale, compresa la disciplina relativa alla tariffa sui rifiuti solidi urbani, stabilendone i principi guida e rimandando alla emanazione di decreti attuativi la sua regolamentazione.

In attesa della emanazione dei decreti attuativi l'efficacia dell'art.238 è sospesa e nelle more rimane in vigore la normativa precedente; pertanto le disposizioni legislative applicabili sono quelle sancite dal D. Lgs. 22 del 5 febbraio 1997 "Attuazione delle direttive 91/156/CEE sui rifiuti, 91/689/CEE sui rifiuti pericolosi e 94/62/CE sugli imballaggi e rifiuti di imballaggio", che, all'articolo 49, ha previsto l'abrogazione a della *tassa per lo smaltimento dei rifiuti (TARSU)*, introdotta con Regio Decreto 1175 del 14 settembre 1931, in seguito sostituito dal DPR 915 del 10 settembre 1982, e successivamente regolamentata dal D. Lgs. 507 del 15 novembre 1993.

La regolamentazione dell'art.49 del "Decreto Ronchi" è avvenuta con l'emanazione del D.P.R. n°158 del 27 Aprile 1999 "**Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa di gestione del ciclo dei rifiuti urbani**". Con la L. 488/99 è stata successivamente fissata una tempistica di applicazione della tariffa sui rifiuti solidi urbani volta a favorire il graduale innalzamento del grado di copertura dei costi di gestione del servizio.

La norma sopra citata demanda la modalità applicativa del nuovo tributo ad apposito regolamento, che il consiglio comunale dovrà adottare, ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, concernente tra l'altro:

- a) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
- b) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
- c) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni;
- d) l'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettivo difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;
- e) i termini di presentazione della dichiarazione e di versamento del tributo.

Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di un'addizionale comunale all'IRPEF, e

successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento.

Con decreto del 1 marzo 2016, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 55 del 07 marzo 2016, il Ministro dell'Interno ha differito al 30 aprile 2016 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

La TARES è stata abrogata dal comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) che ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013, è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) basata su due presupposti impositivi:

- uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC è composta da:

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili;
- TASI (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali;
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati Con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita " Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, puo' commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

Pertanto, lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato con la TARES a far data dal 01.01.2013 viene utilizzato anche per la TARI.

La redazione del **Piano Finanziario** (di seguito semplicemente **PF**), è necessaria per la determinazione del costo del servizio di gestione dei rifiuti urbani da coprire con il gettito della tariffa determinata con metodo normalizzato. Esso, in pratica, integra il bilancio preventivo dei Comuni ed è costituito dai seguenti elementi:

- a) il piano finanziario degli investimenti;
- b) il programma degli interventi necessari;
- c) la specifica dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, nonché il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi, o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie;
- e) il grado attuale di copertura dei costi afferenti alla tariffa rispetto alla preesistente tassa rifiuti (TARSU/TIA/TARES)

Tali informazioni vengono ricavate descrivendo:

1. il modello attuale del servizio e dei risultati relativi;
2. gli obiettivi di qualità del servizio previsti per il 2016
3. il Piano dei costi e degli interventi necessari a conseguire gli obiettivi prefissati;
4. Descrizione del modello gestionale ed organizzativo

2. RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO AL PIANO FINANZIARIO

Il presente documento costituisce il **Piano Finanziario e la Relazione di accompagnamento** relativamente alle attività inerenti la raccolta e lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani del Comune di Cerreto Sannita, redatto in adempimento delle seguenti disposizioni normative:

☛ **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158** - *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani.*

☛ **Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152** - *Norme in materia ambientale*

☛ **Legge 5 luglio 2007, n. 87** - *Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti. Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 11 maggio 2007, n. 61, recante interventi straordinari per superare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e per garantire l'esercizio dei propri poteri agli enti ordinariamente competenti.*

☛ **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011;

Il documento è strutturato in modo da fornire sia informazioni qualitative del servizio erogato (ad esempio: modalità di raccolta, tipologia di materiali

raccolti, quantità di rifiuti raccolti, trattamento del materiale raccolto) che informazioni di natura economico-finanziario, necessarie ad evidenziare la quantità di risorse assorbite dal servizio e la relativa copertura con il gettito della tassa al fine di evidenziare il rispetto delle disposizioni normative vigenti.

A tal fine è opportuno ricordare che l'art.7 della suddetta legge 87/2007, in deroga a quanto stabilito dal comma 5 dell'art. 238 del D.lgs. 152/2006 ha stabilito **l'obbligo**, per i Comuni della Regione Campania, dell'integrale copertura del costo del servizio con il gettito della Tassa sui Rifiuti Solidi Urbani o, se applicata, della Tariffa di Igiene Urbana – cosiddetta Tariffa Ronchi.

Il **Piano Finanziario**, redatto per l'anno 2016, illustra i dati qualitativi e quantitativi previsionali del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani del **Comune di Cerreto Sannita**, elaborati sulla base dei dati consuntivi registrati per l'anno 2015 e forniti dall'Ente.

Il Piano Finanziario, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale in allegato al bilancio di previsione 2016, deve essere inviato all'Osservatorio Nazionale sui Rifiuti entro il 30 giugno 2016, (*termine che deve intendersi prorogato alla data dell'approvazione del bilancio*) così come richiesto dal suddetto organo con nota n° ONR/04/398/R26 del 14 Maggio 2004.

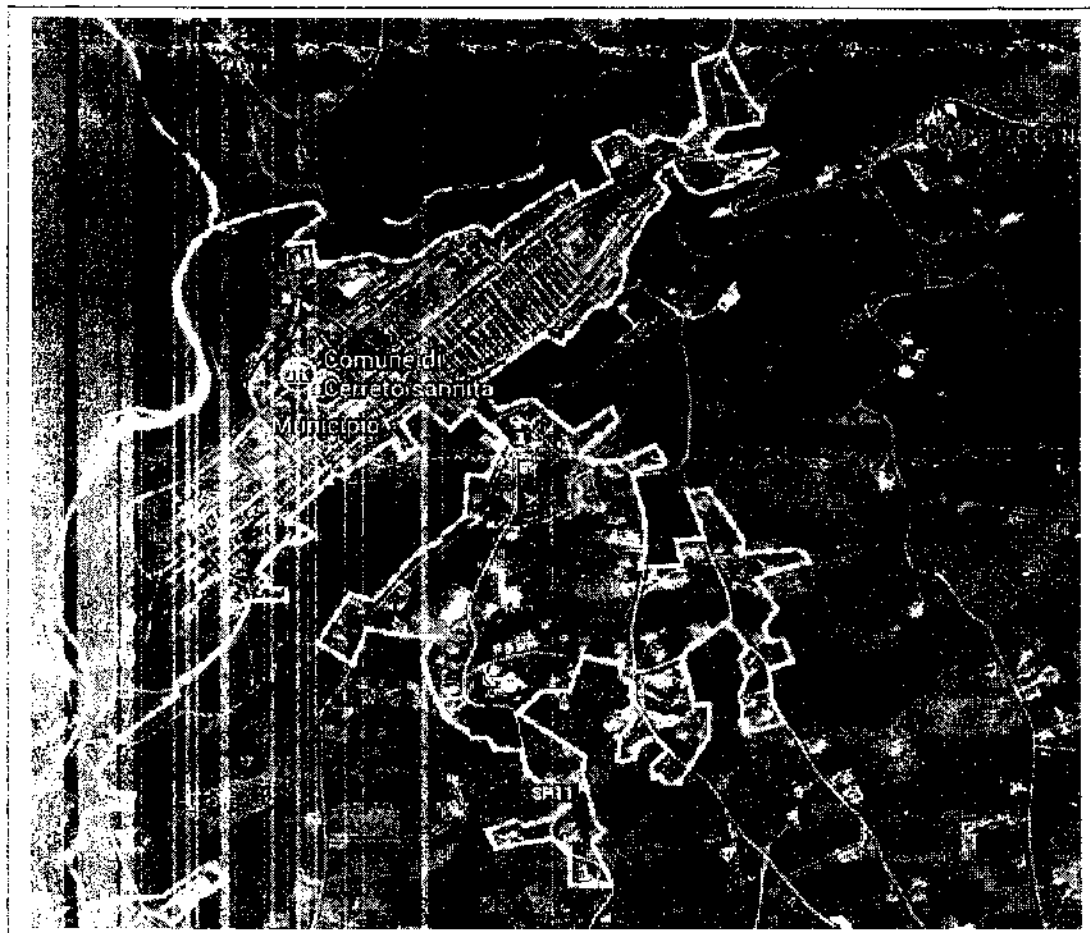
3. PREMESSA METODOLOGICA

Al fine della redazione del presente documento è stata applicata la seguente metodologia:

- a) per la stesura del preventivo 2016 si è tenuto conto dell'incremento dei quantitativi di rifiuti smaltiti, legati all'incremento e/o decremento della popolazione stimato e al tasso di inflazione programmato.
- b) il Comune di Cerreto Sannita già nel 2015 era in regime di TARI. Pertanto il PF del 2016 comporta l'evidenziazione analitica dei costi di gestione rifiuti presenti all'interno del bilancio comunale, la loro trasparente attribuzione a voci di costo indicate dal DPR 158/99, che ne impone la loro copertura totale attraverso la tariffa.

4. CARATTERISTICHE GENERALI DEL COMUNE

Il centro storico di Cerreto Sannita è situato nell'alta valle del fiume Titerno su di un tozzo colle circondato dai torrenti Turio e Cappuccino, alle porte del Parco regionale del Matese. Il territorio comunale, prevalentemente collinare, è cinto da ovest a est da alcuni rilievi siti alle pendici del massiccio del Matese. A ovest vi è Monte Urbano, la cui quota massima arriva a 1.385 m ed a nord-ovest Monte Cigno con un'altitudine di 675 m, separati dal corso del fiume Titerno. A nord vi è Mont'Alto ed a nord-est Monte Coppe con circa 1.200 m di altezza.



4. GLI OBIETTIVI DI FONDO DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il piano finanziario costituisce lo strumento attraverso cui i comuni definiscono la propria strategia di gestione dei rifiuti urbani. È quindi necessario partire dagli obiettivi che il Comune di Cerreto Sannita si pone.

Obiettivo d'igiene urbana

Lo spazzamento e lavaggio delle strade e piazze nel territorio comunale viene effettuato, con frequenza giornaliera.

L'obiettivo è di migliorare il livello di pulizia delle strade e del contesto urbano in generale.

Obiettivo di riduzione della produzione di RSU

L'obiettivo di riduzione della produzione di RSU si dovrà raggiungere attraverso una ulteriore campagna di sensibilizzazione rivolta a tutti i cittadini per una maggiore differenziazione dei rifiuti (separazione carta, vetro, ecc). A tale scopo, il Comune ha previsto la stampa di brochure informative contenenti le modalità di conferimento e la corretta differenziazione dei rifiuti. Il raggiungimento di tale obiettivo, oltre alla riduzione complessiva del rifiuto prodotto dall'intera comunità, consentirà all'amministrazione di attuare una più equa applicazione della tassazione. Tutto ciò si realizza attraverso una adeguata informazione ai cittadini e utenti mediante una puntuale ed articolata campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione su tutto il territorio comunale e in special modo nelle scuole, con predisposizione e divulgazione di apposito materiale informativo circa le modalità da seguire per la corretta differenziazione dei rifiuti.

Obiettivo di gestione del ciclo dei servizi concernenti i RSU indifferenziati

L'obiettivo, per quanto riguarda il ciclo dei rifiuti indifferenziati, è di ridurre la quantità di prodotto indifferenziato da raccogliere, per il quale si devono sostenere costi sempre maggiori nel servizio di trasporto e smaltimento, e di incrementare la quantità da differenziare

Obiettivo economico

L'obiettivo economico stabilito dalla normativa vigente per l'anno 2016, che pertanto l'Amministrazione Comunale è tenuta a rispettare, è il seguente :

- **copertura del 100% dei costi** relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e dei rifiuti assimilati avviati allo smaltimento, svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

Obiettivi sociali

Gli obiettivi relativi alla gestione dei rifiuti vertono principalmente sul contenimento dei costi, troppo spesso variabile indipendente a causa dei costi di smaltimento.

I servizi di raccolta differenziata porta a porta dovranno dunque continuare ad essere un incentivo per il contenimento dei costi e per il rispetto dell'ambiente.

L'utilizzo della piattaforma ecologica per quelle tipologie di rifiuti che non vengono prelevate a domicilio resta un servizio che va nella medesima direzione.

Il Comune, secondo i propri programmi d'intervento socio-assistenziali e alla disponibilità finanziaria, potrà accordare a soggetti che si trovano in condizione di grave disagio sociale ed economico, una riduzione/esenzione della tariffa, come meglio specificato nel proprio regolamento.

3. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Cerreto Sannita – in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del

2000 - è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale ed è gestita tramite gestione esternalizzata

Il Comune di Cerreto Sannita conta circa **3.940** abitanti

**MOVIMENTO DEMOGRAFICO DELLA
POPOLAZIONE ANNO 2015**

POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2012	3.973
POPOLAZIONE AL	31 dicembre 2013	3.940
	Incremento / decremento	-33
	Percentuale di incremento / decremento	-0,83

Estensione (Centro capoluogo, frazioni e zone rurali) kmq	Popolazione residente Abitanti	Densità per kmq	Utenze domestiche	Utenze non domestiche

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di Cerreto Sannita per la fornitura del servizio di raccolta dei rifiuti, prevede le seguenti attività:

- spazzamento e lavaggio;
- raccolta dei rifiuti solidi indifferenziati;
- raccolta differenziata.

5.1 Spazzamento e lavaggio strade e piazze pubbliche

Il servizio di spazzamento, raccolta e trattamento dei rifiuti urbani esterni viene effettuato entro il perimetro comunale da personale dell'Ente sulla base delle modalità precisate dal Regolamento.

Esso riguarda:

- a) le strade e le piazze classificate comunali;



b) le strade vicinali classificate di uso pubblico e le strade private comunque soggette ad uso pubblico purché dotate di tutti i seguenti requisiti:

- aperte permanentemente al pubblico transito senza limitazioni di sorta (cartelli, sbarre, cancelli, catene, cippi, ecc.);
- dotate di regolare pavimentazione permanente sulla carreggiata e sui marciapiedi;
- dotate di regolare sistema di smaltimento delle acque piovane (tombinature, bocche di lupo, caditoie, pozzetti di sedimentazione, cunette);
- c) i marciapiedi delle strade sopra elencate;
- d) giardini, parchi ed aree a verde pubblico comunque denominabili;

Il servizio non viene effettuato sulle aree date in concessione o in uso temporaneo. Esso rimane a carico dei concessionari secondo le modalità fissate dalla pubblica amministrazione.

La frequenza, le modalità e gli orari dei servizi di spazzamento vengono stabiliti dal Comune, in relazione ai bisogni ed alle tecnologie adottate per ogni singolo settore garantendo il mantenimento delle condizioni igienico-sanitarie generali.

A complemento del servizio di spazzamento, il comune ha provveduto, all'installazione e al periodico svuotamento di appositi cestini portarifiuti, a disposizione degli utenti degli spazi pubblici.

Tutti i contenitori dislocati per la raccolta dei rifiuti quali ad esempio: cassonetti, cestini "gettacarte", ecc., sono sottoposti a periodici interventi di pulizia da parte del personale addetto ed è assicurata la pulizia delle aree limitrofe a detti contenitori.

5.2 La raccolta dei rifiuti

Le modalità di raccolta adottate dal Comune di Cerreto Sannita sono differenziate in base alla tipologia di materiale.

Per lo smaltimento di ciascuna delle suddette tipologie di rifiuto, l'Ente stipula direttamente le apposite convenzioni con i consorzi convenzionati adibiti al riciclo dei rifiuti differenziati.




Il Servizio di raccolta differenziata dei rifiuti urbani e assimilati agli urbani, comprensivo di trasporto presso impianto specifico alla tipologia di rifiuto, è organizzato con il **calendario della raccolta differenziata** che rappresenta lo strumento più puntuale per la comunicazione all'utenza dei tempi e della modalità di conferimento dei rifiuti.

La raccolta porta a porta ha cambiato drasticamente il rapporto tra quantità di rifiuti differenziati e indifferenziati, aumentando considerevolmente la % di raccolta differenziata. Il servizio di raccolta dei rifiuti è fornito in modo uniforme su tutto il territorio comunale senza nessuna distinzione tra centro e periferia.





Il Comune assicura, **minimo annualmente**, una adeguata informazione ai cittadini e utenti mediante una puntuale ed articolata campagna di informazione, formazione e sensibilizzazione su tutto il territorio comunale e in special modo nelle scuole, con predisposizione e divulgazione di apposito materiale informativo circa le modalità da seguire per la corretta differenziazione dei rifiuti.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani è diversificata a seconda della tipologia di rifiuto.

La tabella seguente riporta il dettaglio delle modalità e frequenza della raccolta adottate dall'Ente:

Raccolta	Tipologia di rifiuto	Attivazione SI/NO	Modalità di attuazione del servizio	Frequenza	Giorni
Secco indifferenziato 	Posate in plastica, assorbenti, pannolini, carta sporca, fazzoletti usati, carta assorbente, oleata, plastificata, abrasiva, sigarette, cassette audio e video, CD, gomma, spugne sintetiche, piccoli oggetti in plastica, stracci, porcellana, cocci di ceramica, cosmetici, polvere, lampadine, ecc	SI	Porta a porta	n.1 prelievo settimanale	MERCOLEDI'
Beni ingombranti 	INGOMBRANTI: poltrone, divani, materassi, mobili vecchi, RAEE: Scaldabagni, Televisori, Computers, Lampade a risparmio energetico, Frigoriferi, Altri elettrodomestici.	SI	Porta a porta	Previo contatto con l'Ufficio	Una volta al mese
Organico 	Scarti di cucina, avanzi di cibo, alimenti avariati, fondi di caffè, filtri di the o altri infusi, escrementi e lattiere di piccoli animali domestici, fiori recisi e piante domestiche, salviette umide, ceneri spente di caminetti, capelli	SI	Porta a porta	n.3 prelievi settimanali	LUNEDI' GIOVEDI' SABATO

Piano Finanziario e Relazione di Accompagnamento TARI

<p>Cartoni e Vetro (UtENZE commerciali)</p> 	<p>Sacchetti, giornali, riviste, opuscoli e fogli in genere, scatole, scatoloni e cartoni, confezioni per alimenti (riso, pasta, sale ecc.), confezioni di prodotti per l'igiene</p> <p>Bottiglie e vasi di vetro, bicchieri, vetri vari anche se rotti</p>	<p>SI</p>	<p>Porta a porta</p>	<p>n.1 prelievo settimanale</p>	<p>VENERDI'</p>
<p>Vetro (UtENZE domestiche)</p> 	<p>Bottiglie e vasi di vetro, bicchieri, vetri vari anche se rotti</p>	<p>NO</p>	<p>Campane</p>	<p>Svuotamento a cura del gestore 2 volte la settimana</p>	<p>Tutti i giorni</p>
<p>Multimateriale</p> 	<p>Plastica: piatti e bicchieri in plastica, bottiglie, flaconi, vasetti e vaschette in plastica per alimenti, contenitori (simboli PE, PET, PVC) shopper. Metalli leggeri: lattine e scatolette in alluminio (con simbolo AL). piegati. Contenitori Tetra Pak per latte, vino, succhi, ecc.</p>	<p>SI</p>	<p>Porta a porta</p>	<p>n.1 prelievo settimanale</p>	<p>MARTEDI'</p>
<p>Farmaci scaduti Pile esaurite</p> 	<p>Pile esaurite e farmaci scaduti.</p>	<p>SI</p>	<p>Raccolta in appositi contenitori presso i punti di vendita</p>	<p>Svuotamento periodico a cura del gestore</p>	<p>Tutti i giorni</p>

La tabella successiva riporta il dettaglio delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) effettuate dal Comune di Cerreto Sannita relative all'anno **2015**.

TABELLA DELLE QUANTITÀ DI RIFIUTI RACCOLTE

Distribuzione C.E.R.

C.E.R.	Descrizione	kg
15.01.01	Imballaggi di carta e cartone	85.090
15.01.06	Imballaggi in materiali misti	276.450
15.01.07	Imballaggi di vetro	153.790
20.01.08	Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	375.340
20.01.10	Abbigliamento	7.790
20.01.25	Oli e grassi commestibili	200
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	646
20.01.34	Batterie e accumulatori, diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	174
20.02.03	Altri rifiuti non biodegradabili	70
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	241.710
20.03.07	Rifiuti ingombranti	9.920
		1.151.189

(N.C.) C.E.R. che non concorrono al calcolo della percentuale differenziata
(C.E.R.) Catalogo Europeo dei Rifiuti

I risultati complessivi relativi all'anno 2015 evidenziano:

- ☞ una raccolta rifiuti solidi urbani **differenziati** pari al **79,0%**. I rifiuti differenziati sono avviati al riciclaggio attraverso conferimento in appositi impianti, così come indicato nella tabella riportata di seguito.
- ☞ una raccolta rifiuti solidi urbani **indifferenziati** pari al **21,0 %**

I materiali raccolti sono successivamente destinati agli impianti di trattamento, così come indicato nella tabella seguente

TABELLA DESTINAZIONE DEI RIFIUTI

ELENCO SITI DI CONFERIMENTO RIFIUTI			
N°	CODICE CER	DITTA	INDIRIZZO
1	Cod. 200110 Abbigliamento	RAVITEX s.r.l.	Via R. BELLA - Z.I. 25 82011 - FORCHIA (BN)
2	Cod. 150101 Carta e Cartone	ECO SERVICE SANNITA s.r.l.	S.S. APPIA, 250 82010 - APOLLOSA (BN)
3	Cod. 150106 Materiali Misti	ECO SERVICE SANNITA s.r.l.	S.S. APPIA, 250 82010 - APOLLOSA (BN)
4	Cod. 150107 Vetro	ECO SERVICE SANNITA s.r.l.	S.S. APPIA, 250 82010 - APOLLOSA (BN)
5	Cod. 150106 Aerenigii Misti	ECO ENERGY s.r.l.	VIA CARRACCIANO 82011 - AIROLA (BN)
6	Cod. 150107 Vetro	DENTICE PANTALEONE	Loc. Arcella - Zona ASI 83030 - MONTEFREDANE (AV)
7	Cod. 200108 UMIDO	DENTICE PANTALEONE	Loc. Arcella - Zona ASI 83030 - MONTEFREDANE (AV)
8	Cod. 200124 Batterie e Accumulatori	SEIF s.r.l.	ASI Z5 - PONTE VALENTINO, 2 82100 - BENEVENTO
9	Cod. 200132 MEDICINALI	SEIF s.r.l.	ASI Z5 - PONTE VALENTINO, 2 82100 - BENEVENTO
10	Cod. 200125 Oli e Grassi Comestibili	PAPA s.r.l.	Via Carlo della Gatta, 50 80145 - NAPOLI
11	Cod. 200135 - 200137 Rifiuti Ingombranti	SERVICE GROUP s.r.l.	Via Fontanavecchia ARLENZO (CE)
12	Cod. 200301 Rifiuti Indifferenziati	SAMTE	Via San Fortunato IMPIANTO STIR 82030 - CASALBUNI (BN)



6. ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI ED OBIETTIVI DI GESTIONE DEL CICLO DELLA RACCOLTA DIFFERENZIATA PER L'ANNO 2016

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente all'anno 2016 analizza i risultati consuntivi e fissa gli obiettivi da conseguire.

L'analisi degli scostamenti è stata effettuata tra i seguenti dati:

- consuntivo della raccolta anno 2014
- consuntivo della raccolta anno 2015

Nella tabella seguente sono stati riportati sia i dati di raccolta che le relative variazioni percentuali, evidenziando l'incremento o il decremento registrato:

CODICE CER	Tipologia rifiuto	CONSUNTIVO 2014	CONSUNTIVO 2015	VAR.NE	NOTA
15.01.01	Imballaggi in carta e cartone	48.640	85.090	+42,84	Aumento
15.01.02	Imballaggi di plastica	9.340	-----	n.v.	◆◆◆◆
15.01.05	Imballaggi materiali misti	247.440	276.450	+10,49	Aumento
15.01.07	Imballaggi in vetro	68.290	153.790	+55,60	Aumento
17.04.05	Ferro e acciaio (N.C.)	100	-----	n.v.	◆◆◆◆
17.09.04	Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17.09.01, 17.09.02 e 17.09.03 (N.C.)	2.020	-----	n.v.	◆◆◆◆
19.08.01	Residui di vagliatura (N.C.)	1.000	-----	n.v.	◆◆◆◆
19.08.05	Fanghi prodotti dal trattamento delle acque reflue urbane (N.C.)	12.240	-----	n.v.	◆◆◆◆
20.01.02	vetro	66.540	-----	n.v.	◆◆◆◆
20.01.08	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	343.400	375.340	+8,51	Aumento
20.01.10	Abbigliamento	6.770	7.790	+13,09	Aumento
20.01.23	Apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	6.370	-----	n.v.	◆◆◆◆
20.01.25	Oli e grassi commestibili		200	n.v.	◆◆◆◆
20.01.32	Medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20.01.31	616	646	+4,64	Aumento
20.01.34	Batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20.01.33	422	174	-58,77	diminuzione
20.01.35	app.elett. ed elett.che fuori uso, no voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.23 contenenti componenti pericolosi	7.250	-----	n.v.	◆◆◆◆
20.01.35	app.elett. ed elett.che fuori uso, no voci 20.01.21, 20.01.23 e 20.01.35	600	-----	n.v.	◆◆◆◆



20.01.40	metallo	1.900	-----	n.v.	◆◆◆◆
20.02.03	Altri rifiuti non biodegradabili	-----	70	n.v.	◆◆◆◆
20.03.01	Rifiuti urbani non differenziati	365.180	241.710	-33,81	diminuzione
20.03.07	Rifiuti ingombranti	17.540	9.920	-43,44	diminuzione
	TOTALE	1.211.318	1.151.180	-4,96	diminuzione

L'analisi della tabella precedente consente di effettuare le seguenti osservazioni:

- il trend di raccolta differenziata è in deciso aumento (+9,7%);
- la quantità complessiva di rifiuti indifferenziati prodotta è in diminuzione di circa il 33,81% %
- Il trend storico dimostra che, pur incentivando ed incrementando realmente la quota di raccolta differenziata, non è possibile ipotizzare una drastica riduzione della produzione complessiva di rifiuti, che peraltro è in aumento
- * Si evidenzia per l'anno 2015 un'aumento rispetto all'anno 2014 pari al 1,5% nella produzione totale e nella produzione pro-capite di rifiuti, a fronte di un modesto decremento del numero di abitanti (-0,83%).
- Con il modello gestionale ed organizzativo operativo nel corso dell'anno 2015 il Comune di Cerreto Sannita, è stato in grado di raccogliere in modo differenziato Kg 909.470 di rifiuti solidi urbani, pari al 79,0% del totale dei rifiuti.
- La restante parte dei rifiuti solidi urbani prodotti pari al 21,0% del totale è stata smaltita in modo indifferenziato.
- La raccolta differenziata raggiunge gli obiettivi di percentuale minima di rifiuti differenziati imposta dall'art. 205 del D.Lgs. 152/2006 e s. m. e i., che era del 65% entro 31/12/2012.
- Ad oggi non è possibile stimare, se non in modo approssimativo, la quantità di rifiuti prodotta dalle utenze domestiche rispetto alle utenze non domestiche, non avendo attivato sistemi di pesatura dei rifiuti.

Queste osservazioni costituiscono la premessa necessaria per una stima attendibile della quantità di rifiuti relativi al 2016; infatti l'analisi dei risultati della raccolta differenziata 2015 evidenzia dei valori che, proiettati per l'intero 2016, porterebbero ad una minore produzione complessiva rifiuti, la cui raccolta porterebbe ad una diminuzione dei costi del servizio e quindi delle tariffe a carico degli utenti.

Con l'aumento o la diminuzione della percentuale di RD derivata dalla raccolta nell'intero territorio comunale, diminuisce o viceversa aumenta la quantità di secco residuo che si dovrà portare in discarica con conseguenti minori o maggiori spese derivanti. Inoltre, la qualità dei materiali raccolti, migliora sensibilmente in caso di raccolta domiciliare con la possibilità quindi di ottenere maggiori

contributi da parte del CONAI e dal sistema dei Consorzi di filiera.

6.1 Obiettivi di gestione del ciclo della raccolta differenziata per l'anno 2016

La **Raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani ed assimilati (RSU) destinati a recupero** è lo strumento principale per mezzo del quale il singolo cittadino può e deve responsabilizzarsi al fine di perseguire gli obiettivi di riduzione della quantità di rifiuto indifferenziato avviato in discarica, favorendone il reimpiego, il riciclo, il riutilizzo ed il recupero per ottenere materia prima seconda dal trattamento dei rifiuti stessi.

Le strategie di gestione dei RSU devono mirare a raggiungere gli obiettivi di raccolta differenziata e a soddisfare i principi definiti dal D.Lgs. n.152/2006 e s. m. e i.. come anche confermato dal **Piano Regionale di gestione dei rifiuti Urbani - PRGRU** (adottato dalla Giunta regionale della Campania con deliberazione di GR n.265 il 14 giugno 2011);

7. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa calcolata con metodo normalizzato.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

E' da premettere che l'Ente sino all'anno 2013 era in regime di TARSU.

Tali voci dovrebbero essere allocate, per il dovuto confronto, nelle rispettive voci di costo definite nel **D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158**.

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** Costi operativi di gestione
- **CC** Costi comuni
- **CK** Costo d'uso del capitale

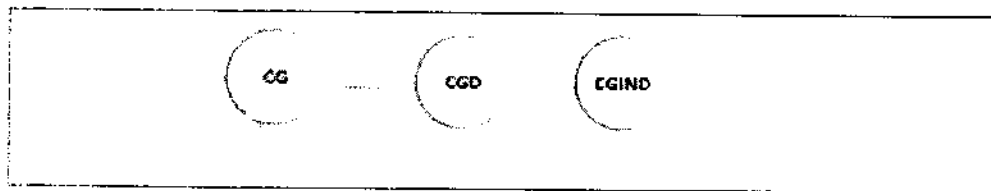
ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie.

Nel seguito si presenta l'articolazione delle singole componenti di costo della tariffa sviluppata con riferimento alle previsioni del Piano Finanziario dettagliandone il contenuto.

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione

8 COSTI OPERATIVI DI GESTIONE (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:



↪ $CG = CGIND + CGD$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

8.1 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI INDIFFERENZIATI (CGIND)

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi relativi alla categoria **CGIND**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

↪ $CGIND = CSL + CRT + CTS + AC$

Costi di Gestione Indifferenziato (CGIND)


• CSL	Costi di Spazzamento e di Lavaggio strade	Pulizia strade e mercati, costo del personale per lo spazzamento, raccolta di rifiuti abbandonati,
• CRT	Costi di Raccolta e Trasporto	E' il costo del servizio che si trova nella gara d'appalto
• CTS	Costi di Trattamento e Smaltimento	Discarica od impianto di trattamento secco non riciclabile
• AC	Altri Costi	Lavaggio cassonetti, campagne informative, consulenze, noleggio di cassoni e tutti i costi non precedentemente compresi

TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU INDIFFERENZIATI (CGIND)

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	
	2016
A --Costi Spazzamento e Lavaggio strade (CSL)	69.117,09
B -- Costi Raccolta e Trasporto RSU (CRT)	67.108,80
C -- Costi Trattamento e Smaltimento (CTS)	50.000,00
D -- Altri Costi(AC)	7.000,00
Totale CGIND = (A+B+C+D)	193.225,89

8.3 COSTI RELATIVI ALLA GESTIONE DEI RIFIUTI DIFFERENZIATI (CGD)

Dopo aver esposto analiticamente i costi relativi alla raccolta indifferenziata vediamo i costi afferenti la raccolta differenziata, riportando nella tabella seguente il dettaglio della categoria **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

 **CGD = CRD + CTR**

Costi di Gestione Differenziato

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CRD	Costi di Raccolta Differenziata per materiale	Sono i costi della raccolta sia porta a porta che a cassonetto dettagliati per ogni frazione : umido, carta, plastica, lattine, medicinali, legno, ingombranti, verde
• CTR	Costi e Trattamento di Riciclo	Al netto dei proventi delle vendite di materiale ed energia derivante dai rifiuti e dei contributi riconosciuti dal CONAI per la raccolta degli imballaggi. Per umido e verde costo di pretrattamento e di compostaggio, per le altre frazioni sono i costi di trattamento diminuiti dei costi di vendita

Costi di raccolta differenziata per materiale (CRD)



Sono quantificati sulla base dei costi diretti per l'erogazione dei servizi di raccolta differenziata e di raccolta dei rifiuti ingombranti, ammortamenti esclusi, avendo scorporato inoltre una quota parte del costo del personale (inclusa nella successiva voce dei Costi generali di gestione – CGG).

Costi di trattamento e riciclo (CTR)

Sono quantificati sulla base dei costi diretti di trattamento, recupero o smaltimento dei rifiuti provenienti dalle raccolte differenziate e degli ingombranti.

Proventi vendita di materiale ed energia (CTR-)

Sono esclusi:

- a) i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi coperti dai contributi dei Consorzi di filiera del CONAI,
- b) i costi relativi alla raccolta dei rifiuti di imballaggi secondari e terziari a carico dei produttori e utilizzatori che provvedono all'autosmaltimento *oneroso degli stessi*.

I costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati del Comune di Cerreto Sannita sono riportati nella tabella che segue:

TABELLA COSTI GESTIONE SERVIZI RSU DIFFERENZIATI (CGD)

Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99	
2016	
A – Costi di raccolta differenziata per materiali (CRD)	
B – Costi Trattamento e Riciclo (CTR)	78.000,00
Totale CGD = (A+B)	78.000,00

9. COSTI COMUNI (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\curvearrowright CC = CARC + CGG + CCD$$

Costi Comuni

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• CARC	Costi Amministrativi dell'Accertamento, della Riscossione e dei Contenziosi	Spese logistiche dell'ufficio tariffazione (bollettazione, spedizione, riscossione) con relativo accertamento e contenzioso
• CGG	Costi Generali di Gestione	Vanno ricompresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare(quota scorporata dalle voci CRT, CRD e CSL), compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto
• CCD	Costi Comuni Diversi	Costo del personale a tempo determinato. Quote di costi di materiale e servizi di rete(elettricità, gas,cancelleria, acqua).Acquisto bidoncini e bidoni (se non ammortizzati in più anni).Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura

Nella tabella seguente è riportato il dettaglio dei costi comuni per l'anno 2016

TABELLA DEI COSTI COMUNI DI GESTIONE (CC)

<i>Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99</i>	
	2016
A – Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (CARC)	32.000,00
B – Costi generali di gestione (CGG)	200.380,22
C – Costi comuni diversi (CCD)	1.882,64
Totale = (A+B+C-)	234.262,86

19. COSTO D'USO DEL CAPITALE (CK)

Il decreto 158/99 richiederebbe, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (CK), ricavato in funzione degli ammortamenti (AMM), accantonamenti (ACC) e remunerazione del capitale investito (R), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R.158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

Il costo d'uso del capitale (CK) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n$$

Costi del Capitale

COSTO	DESCRIZIONE	CONTENUTO
• AMM n	Ammortamenti per gli investimenti dell'anno "N"	Ammortamenti degli investimenti di impianti, mezzi, attrezzature e servizi (anche software)
• ACC n	Accantonamenti per l'anno "N"	Accantonamenti per l'anno "N" per sconti, insolvenze, per agevolazioni e riduzioni per l'anno "N+1"
• R n	Remunerazione del capitale nell'anno "N"	Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti.

Tasso di remunerazione. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

I costi d'uso del capitale rappresentano il mancato interesse che l'ente avrebbe percepito se avesse investito in titoli di stato anziché nell'esecuzione delle opere (es. piattaforma ecologica) o nell'acquisto di beni durevoli (es. contenitori per raccolta differenziata).

È calcolato in funzione del:

☞ capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano

⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;

☞ investimenti programmati nell'esercizio



⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;

☞ Fattore correttivo

⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Tasso di remunerazione del capitale investito nell'anno di riferimento (r_n), espresso in percentuale. Questo indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di 2 punti percentuali. Il capitale investito è dato dal capitale netto contabilizzato dell'esercizio precedente (KN_{n-1} , immobilizzazioni al netto degli ammortamenti), dagli investimenti programmati nell'esercizio di riferimento (I_n) e da un fattore correttivo (F_n), calcolato in funzione degli andamenti degli investimenti programmati nell'anno precedente. Ai fini della redazione del presente Piano, per la determinazione del tasso di remunerazione (r_n), indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei Titoli di Stato aumentato di due punti percentuali, si assume come riferimento l'indice "Rendistato lordo" del mese di dicembre antecedente all'anno di riferimento.

Nei Comune di Cerreto Sannita il costo d'uso del capitale per l'anno **2016** è pari a zero, in quanto, non sono previsti accantonamenti o quote d'ammortamento.

Costo d'Uso del capitale (CK)				
Piano finanziario ex art.8 DPR 158/99				
		2016		
Base % del tasso r_n ex allegato 1, D.P.R.158/99		2%		
Tasso di riferimento (Rendistato Lordo) mese di dicembre 2013		3,045 %		
Tasso (%) di remunerazione del capitale impiegato	r_n	6,240%		
Capitale netto contabilizzato es precedente (immobilizzazioni nette)	KN_{n-1}			
Investimenti programmati	I_n			
Fattore correttivo	F_n			
Remunerazione del capitale $R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$	R_n			
Ammortamenti	$Amm.n$			
Accantonamenti	$Acc.n$			
Costo d'uso del capitale $CK_n = Amm.n + Acc.n + R_n$	CK_n	677,59		

II. PARTE FISSA E PARTE VARIABILE

Stabiliti i costi di gestione del servizio di igiene urbana, il passaggio successivo è l'individuazione della natura di tali valori.



I costi di gestione del servizio sotto riportati sono stati riclassificati al fine di evidenziare la componente fissa e la componente variabile del costo del servizio secondo lo schema proposto dall'allegato I del D.P.R. 158/99.

a) fissi : CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK

b) variabili : CRT + CTS + CRD + CTR

La parte fissa della tariffa è destinata alla copertura delle componenti essenziali del servizio, la parte variabile è correlata alla effettiva produzione di rifiuto.

Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 271.225,89
CC - Costi comuni	€ 234.262,86
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 60.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 565.488,75

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 67.108,80
CTS - Costi di Trattamento e Smitimento RSU.	€ 50.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ -
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 78.000,00
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 195.108,80

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 69.117,09
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 32.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 200.380,22
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 1.882,64
AC - Altri Costi	€ 7.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 60.000,00
Totale parziale	€ 370.379,95
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 370.379,95

Totale fissi + variabili	€ 565.488,75
---------------------------------	---------------------

12. DETERMINAZIONE DEL COSTO DEL SERVIZIO

Riepilogando, il costo complessivo che nel 2016 dovrà essere coperto dal nuovo tributo sarà di € 565.488,75, al lordo delle riduzioni ed al netto dell'addizionale provinciale



CC - COSTI COMUNI

	Materie di consumo e merci	Servizi	Godimento beni di terzi	Personale	Altri costi
CARC - Costi ammin. vi accert., riscoss. e cont.					
Servizio consegna avvisi ai cittadini		€ 2.000,00			
Personale Ufficio Tributi e Tecnico				€ 19.000,00	
Spese postali					
Spese supporto tecnico-operativo informatico all'Ufficio		€ 11.000,00			
Tributi		€ 13.000,00			
Totale CARC	€ -	€ 13.000,00	€ -	€ 19.000,00	€ -

CGG - Costi Generali di Gestione					
Attività 1					
Attività 2					
Quota di personale CG				€ 200.380,22	
Totale CGG	€ -	€ -	€ -	€ 200.380,22	€ -

CCD - Costi Comuni Diversi					
Polizza RCA e tassa automezzo Gasolone					€ 1.500,00
Manutenzione automezzo Gasolone		€ 500,00			
Fondo rischi crediti					
Crediti inesigibili al netto fondo rischi crediti					€ 5.000,00
Contributo Miur (a dedurre)					
Recupero evasione (a dedurre)					-5.117,36
Totale CCD	€ -	€ 500,00	€ -	€ -	€ 1.382,64

Totale CC	€ -	€ 13.500,00	€ -	€ 219.380,22	€ 1.382,64
------------------	-----	-------------	-----	--------------	------------

0



--

TOTALE
€ 2.000,00
€ 19.000,00
€ -
€ 11.000,00
€ 32.000,00

€ -
€ -
€ 200.380,22
€ 200.380,22

€ 1.500,00
€ 500,00
€ -
€ 5.000,00
€ -
-€ 5.117,36
€ 1.882,64

€ 234.262,86



CK - COSTI D'USO DEL CAPITALE

AMMn – Ammortamenti per l'anno di riferimento	
Ammortamento impianti	
Ammortamento mezzi e attrezzature	
Ammortamento hardware e software	
Ammortamento start up nuove attività	
Ammortamento beni materiali	
Ammortamento immobili	
Altri ammortamenti	
Totale	€ -

ACCn – Accantonamenti per l'anno di riferimento	
Accantonamento per minori entrate per riduzioni di tariffa	
Accantonamento per agevolazione legata al recupero	
Accantonamento per inesigibili	
Totale	€ -

Rn - Remunerazione del capitale investito per l'anno di riferimento	
A - Investimenti per l'anno di riferimento	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale A	€ -
B – Cespiti in ammortamento per l'anno di riferimento (valore residuo)	
Compattatori	
Automezzi	
Contenitori	
Piattaforma	
immobili	
Hardware	
Altro	
Altro	
Totale B	€ -
Capitale netto investito (A+B)	€ -
Tasso di rendimento rn	4,00%
Rendimento del capitale (A+B) x rn	€ -
Totale CK	€ -



CG - COSTI OPERATIVI DI GESTIONE

C/C	BE - Multipli di consumo e merci	B7 Servizi	B0 Godimento beni di terzi	U9 Personale		B11 Variazioni rimanenze	B12 accanton. per rischi	B13 altri accantonam.	814 Oneri diversi	TOTALE
				costo	% quota					
CG1 - Costi di spazi e lavaggio strade e aree pulite	€ 40.200,00			€ 72.926,11	31%	€ 22.917,00				€ 69.117,09
CG2 - Costi di Raccolta e Trasporto RSU	€			€ 216.480,00	31%	€ 67.108,20				€ 67.108,00
CG3 - Costi di trattamento e Smaltimento RSU	€ 50.000,00				31%					€ 50.000,00
AC - Altri costi	€ 7.000,00				31%					€ 7.000,00
Totale CG/IND	€ 7.000,00	€ 96.200,00	€	€ 290.406,11		€ 90.025,48	€	€	€	€ 193.225,89

CGD - Ciclo della raccolta differenziata		CRD - Costi della raccolta differenziata	
Frazione Organica (FORSU)	€	%	Quota
Carta		31%	€
Plastica		31%	€
Vetro		31%	€
Verde		31%	€
Ingombranti		31%	€
Altre tipologie		31%	€
Contributo COI/AI (a dedurre)			
Totale CRD	€		€

CTR - Costi di trattamento e riciclo		Entrate	
Frazione Organica (FORSU)	€	%	Quota
Carta e cartone	€ 68.000,00	31%	€
Plastica		31%	€
Vetro		31%	€
Verde		31%	€
Ingombranti	€ 10.000,00	31%	€
Farmaci		31%	€
Filtri olio		31%	€
Inerti		31%	€
Legno		31%	€
Pile		31%	€
Pneumatici		31%	€
Sabbia		31%	€
Toner		31%	€
Oil minerali		31%	€
Rifiuti abbandonati		31%	€
Cimiteriali		31%	€
Vernici e solventi		31%	€
Altri tipi		31%	€
Entrate da recupero (a dedurre)			
Totale CTR	€ 78.000,00		€

Totale CG	€ 7.000,00	€ 174.200,00	€	€ 90.025,89	€	€	€	€	€	€ 78.000,00
Totale CG/IND	€ 7.000,00	€ 174.200,00	€	€ 90.025,89	€	€	€	€	€	€ 271.225,89



Prospetto riassuntivo	
CG - Costi operativi di Gestione	€ 271.225,89
CC - Costi comuni	€ 234.262,86
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Minori entrate per riduzioni	€ 60.000,00
Agevolazioni	€ -
Contributo Comune per agevolazioni	€ -
Totale costi	€ 565.488,75

Riduzione RD ut. Domestiche	€ -
-----------------------------	-----

RIPARTIZIONE COSTI FISSI E VARIABILI

COSTI VARIABILI	
CRT - Costi raccolta e trasporto RSU	€ 67.108,80
CTS - Costi di Trattamento e Smaltimento RSU	€ 50.000,00
CRD - Costi di Raccolta Differenziata per materiale	€ -
CTR - Costi di trattamenti e riciclo	€ 78.000,00
Riduzioni parte variabile	€ -
Totale	€ 195.108,80

COSTI FISSI	
CSL - Costi Spazz. e Lavaggio strade e aree pubbl.	€ 69.117,09
CARC - Costi Amm. di accertam., riscoss. e cont.	€ 32.000,00
CGG - Costi Generali di Gestione	€ 200.380,22
CCD - Costi Comuni Diversi	€ 1.882,64
AC - Altri Costi	€ 7.000,00
Riduzioni parte fissa	€ 60.000,00
Totale parziale	€ 370.379,95
CK - Costi d'uso del capitale	€ -
Totale	€ 370.379,95

Totale fissi + variabili	€ 565.488,75
---------------------------------	---------------------

verificato



Riduzioni RD utenze domestiche	Quota variab.
abbattimento quota variabile per RD	
abbattimento quota variabile per compostaggio	
Totale	€ -

Altre riduzioni	Quota fissa	Quota variab.
- abitazioni con unico occupante		
- abitazioni a disposizione		
- utenze non domestiche stagionali		
- abitazioni di residenti all'estero *	€ 60.000,00	
- fabbricati rurali ad uso abitativo		
- utenze fuori zona di raccolta		
- recupero rifiuti assimilati		
Totale	€ 60.000,00	€ -

Agevolazioni	Quota fissa	Quota variab.
ONLUS		
ops		
altro		
altro		
Totale	€ -	€ -

* IN TALE VOCE SONO RICOMPRESSE TUTTE LE RIDUZIONI DI CUI ALL'ARTICOLO 48 DEL REGOLAMENTO IVE



Gestione Rifiuti - BILANCIO ANNO 2016

IN EURO (I.V.A. inclusa)

Comune di CERRETO SANNITA			
COSTI	PARTE FISSA	PARTE VARIABILE	TOTALE
	0%	100%	
Costi vari (sia fissi che variabili)	0,00	0,00	0,00
CSI - Costi di spezzamento e lavaggio delle strade	69.117,09		69.117,09
CARC - Costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso	32.000,00		32.000,00
CGG - Costi generali di gestione (compresi quelli relativi al personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare)	200.380,22		200.380,22
CCD - Costi comuni diversi	1.882,64		1.882,64
AC - Altri costi operativi di gestione	7.000,00		7.000,00
CR - Costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, remunerazione del capitale investito)	0,00		
Riduzioni parte fissa	60.000,00		60.000,00
CRT - Costi di raccolta e trasporto dei rifiuti solidi urbani		67.108,80	67.108,80
CTS - Costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti solidi urbani		50.000,00	50.000,00
CRD - Costi di raccolta differenziata per materiale		0,00	0,00
CTR - Costi di trattamento e riciclo, al netto dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti		78.000,00	78.000,00
Riduzioni parte variabile			
SOMMARIO	370.379,95	195.108,80	565.488,75
	65,50%	34,50%	100,00%

% COPERTURA 2016

100%

PREVISIONE ENTRATA			565.488,75
AGEVOLAZIONI PREVISTE DA REGOLAMENTO			
MAGGIORI ENTRATE ANNO PRECEDENTE			0,00
ENTRATA TEORICA	370.379,95	195.108,80	565.488,75

UTENZE DOMESTICHE	296.303,96	184.249,85	480.553,81
% su totale di colonna	80,00%	94,43%	84,98%
% su totale utenze domestiche	61,66%	38,34%	100,00%

UTENZE NON DOMESTICHE	74.075,99	10.858,95	84.934,94
% su totale di colonna	20,00%	5,57%	15,02%
% su totale utenze non domestiche	87,21%	12,79%	100,00%

QUANTITATIVI RIFIUTI - CONSUNTIVO 2015

	Kg	%
TOTALE R.S.U.	1.150.534,00	
DA AREE PUBBLICHE DA DETRARRE	-	0,00%
A CARICO UTENZE	1.150.534	
UTENZE NON DOMESTICHE	64.034	5,57%
UTENZE DOMESTICHE	1.086.500	94,43%
INDICE CORREZIONE KG. NON DOMESTICHE		0,00

OCCUPANTI NON RESIDENTI	2
AREA GEOGRAFICA	Sud
ABITANTI >5000	NO
ULTIMO ANNO APPLICAZIONE TASSA	2012
ALIQUOTA I.C.T.A. 2012	10%
ADDITIONALE PROVINCIALE	5%



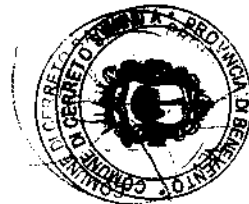
2016

ALLEGATO ALLA PROPOSTA
DI DELIBERA N. 4 DELLA
GIUNTA DEL 20/04/2016

COMUNE DI CERRETO SANNITA

UTENZE DOMESTICHE

Anno	Tipo Utente	Codice	Descrizione	Ka	Quif Kb	Quov	Cu	MT e/mq	Quota Fissa	Quota Variabile
2016	D	01.01.00	nucleo familiare 1	0,45	2,3	0,63	95,17	1	1,04	59,96
2016	D	01.02.00	nucleo familiare 2	0,57	2,3	1,18	95,17	1	1,41	112,3
2016	D	01.03.00	nucleo familiare 3	0,63	2,3	1,31	95,17	1	1,45	124,67
2016	D	01.04.00	nucleo familiare 4	0,65	2,3	1,32	95,17	1	1,5	125,62
2016	D	01.05.00	nucleo familiare 5	0,63	2,3	1,62	95,17	1	1,45	154,18
2016	D	01.06.00	nucleo familiare 6	0,61	2,3	1,7	95,17	1	1,4	161,79



AUMENTO AUA
 PROPOSTA DI
 DELIBERA CONSILIARE
 N. 1 DEL 15/04/2016
 DEL 30/04/2016

COMUNE DI CERRETO SANNITA

UTENZE NON DOMESTICHE

Anno	Tipo Utenza	Codice	Descrizione	Kc	Quif	Kc	Quiv	Cu	WT e/mq	Quota Fissa	Quota Var.	Totale tariff.
2016	N	02.01.00	Musei, biblioteche, scuole, associazioni luoghi di culto	0,78	1,16	6,83	0,02	0	0	0,9	0,14	1,04
2016	N	02.02.00	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,59	1,16	5,83	0,02	0	0	0,68	0,12	0,8
2016	N	02.03.00	Stabilimenti balneari	0,75	1,16	9,96	0,02	0	0	0,87	0,2	1,07
2016	N	02.04.00	Esposizioni, autosaloni	0,52	1,16	6,83	0,02	0	0	0,6	0,14	0,74
2016	N	02.05.00	Alberghi con ristorante	1,55	1,16	20,46	0,02	0	0	1,8	0,41	2,21
2016	N	02.06.00	Alberghi senza ristorante	0,99	1,16	13,05	0,02	0	0	1,15	0,26	1,41
2016	N	02.07.00	Casa di cura e riposo	1,8	1,16	15,81	0,02	0	0	2,09	0,32	2,41
2016	N	02.08.00	Uffici, agenzie, studi professionali	1,05	1,16	13,89	0,02	0	0	1,22	0,28	1,5
2016	N	02.09.00	Banche ed istituti di credito	0,94	1,16	8,27	0,02	0	0	1,09	0,17	1,26
2016	N	02.10.00	Negozi di abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,16	1,16	15,32	0,02	0	0	1,35	0,31	1,66
2016	N	02.11.00	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,52	1,16	20,01	0,02	0	0	1,76	0,4	2,16
2016	N	02.12.00	Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettr.	1,06	1,16	14,01	0,02	0	0	1,23	0,28	1,51
2016	N	02.13.00	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,45	1,16	19,13	0,02	0	0	1,68	0,38	2,06
2016	N	02.14.00	Attività industriali con capannoni di produzione	0,86	1,16	11,3	0,02	0	0	1	0,23	1,23
2016	N	02.15.00	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,95	1,16	12,51	0,02	0	0	1,1	0,25	1,35
2016	N	02.16.00	Ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie	2,77	1,16	24,37	0,02	0	0	3,21	0,49	3,7
2016	N	02.17.00	Bar, caffè, pasticceria	2,4	1,16	19,25	0,02	0	0	2,78	0,39	3,17
2016	N	02.18.00	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi, formaggi, generi alimen.	1,69	1,16	4	0,02	0	0	1,96	0,08	2,04
2015	N	02.19.00	Plurilicenze alimentari e/o miste	2,14	1,16	9,4	0,02	0	0	2,48	0,19	2,67
2016	N	02.20.00	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, piazza al taglio	1,8	1,16	1,5	0,02	0	0	2,09	0,03	2,12
2016	N	02.21.00	Discoteche, night club	1,75	1,16	4,48	0,02	0	0	2,03	0,09	2,12



Firmato all'originale:

Il Presidente
F.to Avv.to Pasquale Filippelli

Il Segretario Generale
F.to dott.ssa Erminia Florenzano

E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Cerreto Sannita li 5/05/2016



Il Segretario Generale
Dr.ssa Erminia Florenzano

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti di ufficio

ATTESTA

CHE la presente delibera :

- E' stata affissa all'Albo Pretorio il 5/05/2016 per rimanerci 15 giorni consecutivi come prescritto dall'art. 124, comma 1, D. L.vo 267/2000.

Il Segretario Generale
f.to Dr.ssa Erminia Florenzano

Il sottoscritto Segretario Generale visti gli atti di ufficio,

ATTESTA

CHE la presente delibera è divenuta esecutiva il

- decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134, comma 3, D. L.vo 267/2000)
 perché dichiarata immediatamente eseguibile (art. 134, comma 4, D. L.vo 267/2000)

Cerreto Sannita, li

Il Segretario Generale
f.to Dr. FLORENZANO Erminia